

# Via libera al decreto attuativo del 192/2005

VENERDÌ 06 MARZO 2009 16:30

Approvato dal CdM il decreto sulle metodologie di calcolo della prestazione energetica di edifici e impianti

Nella riunione del Consiglio dei Ministri di oggi è stato finalmente approvato, su proposta del Ministro per lo sviluppo economico Claudio Scajola, il decreto del Presidente della Repubblica in materia di rendimento energetico degli impianti e degli edifici, che definisce i criteri generali, la metodologia di calcolo, i requisiti di base relativi alla prestazione energetica negli edifici e negli impianti termici per la climatizzazione invernale e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari. Il Dpr è **attuativo del Dlgs 192/2005, lettere a) e b) dell'articolo 4 comma 1.**

“Con questo provvedimento – ha dichiarato Scajola - rendiamo concrete le possibilità di risparmio per tutti coloro che sostituiscono o installano un nuovo impianto termico o realizzano l'isolamento termico del proprio edificio. Positivo anche l'effetto sui prodotti ad alta tecnologia di tutte le imprese italiane del comparto delle costruzioni. Si potenzia, in tal modo, l'efficacia degli incentivi fiscali che, già nel primo anno di operatività, hanno registrato oltre 100.000 interventi, e sono quasi raddoppiati nel corso del 2008.” “Dopo un vuoto legislativo di alcuni anni, stiamo completando – ha continuato il ministro – l'iter iniziato nel 2005, quando abbiamo recepito la direttiva europea 2002/91/CE, sul rendimento energetico in edilizia. **Presto porteremo in Consiglio dei ministri gli altri provvedimenti del “pacchetto”**, che riguardano le linee guida per la certificazione energetica degli edifici ed i requisiti dei soggetti chiamati a effettuare la certificazione energetica degli edifici.”

## I tre decreti attuativi

Il Dpr approvato oggi è infatti uno dei tre decreti che il Governo è tenuto ad emanare per l'attuazione dei Dlgs 192/2005 e 311/2006 che recepiscono in Italia la Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia. Il Consiglio dei Ministri deve ancora approvare un **Dpr attuativo della lettera c), comma 1 art. 4 del Dlgs 192/2005**, mentre si attende l'emanazione di un **Decreto interministeriale** (Sviluppo-Ambiente-Infrastrutture) attuativo del comma 1, art. 5 e del comma 9, art. 6 del medesimo decreto. Questo DM conterrà, in allegato, le **Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici.**

## Clausola di cedevolezza

Ricordiamo che sui decreti attuativi del Dlgs 192/2005 e sulle Linee guida nazionali, la Conferenza Unificata Stato-Regioni aveva dato [parere favorevole nella seduta del 20 marzo 2008](#), chiedendo però l'eliminazione dell'indicazione di tariffe di riferimento per la certificazione e la conservazione delle leggi già approvate dalle singole regioni, le quali dovranno comunque allinearsi con la normativa statale nelle linee di principio. **Le regioni che invece non si sono ancora dotate di un sistema di certificazione dovranno adeguarsi alle Linee guida nazionali.**

## La UNI 11300

Ricordiamo infine che il 4 luglio 2008 è entrato in vigore il [decreto recante “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia”](#), che all'allegato III adotta la **norma UNI 11300 come metodologia nazionale di calcolo delle prestazioni energetiche degli edifici.**



## ARTICOLI CORRELATI

- [Facciate fotovoltaiche per Milano](#)
- [Mattoni solari](#)
- [L'ospedale più sostenibile al mondo](#)
- [La città come testo critico](#)
- [Un Piano casa attento all'efficienza energetica](#)

[< Prec.](#)

[Succ. >](#)